







curiosità e altre memorabilia

Lame, monete, distributori di benzina. Un percorso tra artigianato e design industriale. Di Gabriella Bernasconi e Renata Cuneo

Museo dei Ferri Taglienti

Scarperia (Fil

Coltelli da lavoro dalla lama esausta per le innumerevoli arrotature, cesoie e temperini da scrivania. Oggetti che testimoniano l'attività dei coltellinai di Scarperia, famosi in Italia e in Europa: un'attività documentata fin dal XV secolo e proseguita, con alterne vicende, sino ai giorni nostri. Ecco perché questo museo è non solo luogo della memoria, per preservare, conservare, conoscere e far conoscere il patrimonio di una tradizione ora in gran parte dispersa, ma si fa anche strumento per incentivare una produzione artigianale. Non è un caso che primo passo del percorso museale sia la Bottega del coltellinaio (via Solferino 15), in un antico laboratorio dove ancora oggi è possibile fabbricare un coltello usando materiali e strumenti

della tradizione. Pensata in funzione didattica, con il coinvolgimento diretto del visitatore, anche la Mostra permanente del coltello ospitata nelle sale del trecentesco Palazzo dei Vicari, nel centro del paese: tappa sperimentale di un progetto di più ampio respiro che dovrà condurre alla creazione di un vero e proprio Museo etnografico dei ferri taglienti. Per il periodo invernale il museo è aperto sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.30, Telefono 055/8468027.

Museo Fisogni della Stazione di Servizio

Palazzolo Milanese [Mi]

«Ottomila pezzi, molti dei
quali unici», dichiara
orgoglioso Guido Fisogni, che
dagli anni Sessanta raccoglie
per lavoro e per passione
distributori di carburante,
lattine e attrezzi vari con il loro

straordinario contorno di accessori, gadget e giocattoli. E che vanta oggi la collezione privata più completa non solo d'Europa, ma del mondo. Esposte, in un ampio capannone di Palazzolo Milanese, moltissime curiosità: dai primi prototipi, che somigliano a pompe di bicicletta, agli apparecchi più sofisticati della grande stagione americana dell'Art Déco; dagli steli slanciati, che nel primo dopoguerra entrarono nel nostro paesaggio urbano come i lampioni e le cassette postali, alle colonne rastremate con capitello o globo luminoso che negli anni Venti s'ispiravano alla Roma imperiale. Il pezzo unico più notevole? Il distributore in stile littorio disegnato dall'architetto Piacentini per Mussolini. Visite solo su prenotazione. chiamando il 02/9101398 o il cellulare 335/6777118.

Museo della Moneta

Vicenza

Mille anni di storia della "monetazione" italiana, dal Medioevo all'unità d'Italia. con particolare riguardo all'area veneta. Questo il tesoro custodito nel raffinato Piccolo Museo della Moneta, allestito nel cinquecentesco Palazzo Thiene, splendido edificio palladiano che è la sede storica della Banca popolare di Vicenza. In mostra, qui, il Denaro d'argento, la prima moneta coniata a Venezia, una collezione di pregevoli oselle dalla Serenissima (fra le maggiori raccolte esistenti), proclami, editti e rare edizioni d'epoca sul denaro e le sue vicende. Il museo è aperto al pubblico da ottobre ad aprile ogni martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Contrà San Gaetano 7, per prenotazioni telefonare allo 0444/542131.